

ISTITUTO TECNICO PARITARIO
"SAN PAOLO"

Bergamo (BG) - Via Maglio del Rame 6

Contatti 035.218436

www.istitutosanpaolo.it - segreteria@istitutosanpaolo.it

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2019.20- 2020.21-2021.22

20 ottobre 2020

SOMMARIO

SOMMARIO	2
IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	4
SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
Analisi del contesto e caratteristiche della scuola	4
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	5
Risorse professionali	6
SEZIONE 2 - SCELTE STRATEGICHE	7
Obiettivi formativi prioritari con riferimento al RAV	7
Piano di miglioramento	8
SEZIONE 3 - OFFERTA FORMATIVA	10
Calendario scolastico	10
Articolazione temporale dell'anno scolastico	10
Orario delle lezioni	10
Gli indirizzi	10
1) ISTRUZIONE TECNICA - SETTORE ECONOMICO	11
Profilo professionale: Amministrazione, Finanza e Marketing (A.F.M.)	11
2) ISTRUZIONE LICEALE	144
Profilo professionale: LSU a opzione economico sociale con potenziamento sportivo	14
CRITERI PER LA FORMAZIONE DISCIPLINARE	18
Il progetto educativo	18
Finalità educative	19
Finalità culturali	19
Obiettivi dell'offerta formativa	200
FORMAZIONE E DIDATTICA	222
Premessa: metodo "TUaScuola"	222
Studio assistito di classe e individuale	222
Testi e materiale scolastico	233
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	244
PCTO. Ex ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	266
Piano di formazione per la sicurezza degli studenti in alternanza	29
ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	29
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	30

Tabella di riferimento per la valutazione	3131
Il sistema della sospensione di giudizio (D.M. n. 80)	322
Sostegno, recupero e approfondimento.....	322
Sostegno	322
Interventi di recupero	333
Corsi di recupero estivi.....	333
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	333
II CREDITO SCOLASTICO.....	355
AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE: ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI	36
Obiettivi minimi ed esami	37
B.E.S.	38
Organi coinvolti.....	39
Consiglio di Classe.....	3939
Docente di sostegno.....	3939
Famiglia	400
Sportello di Ascolto	400
SEZIONE 4 - MODELLO ORGANIZZATIVO	411
Organigramma.....	411
Organismi organizzativi e gestionali.....	422
ATTIVITÀ FORMATIVE PERSONALE DOCENTE (PAFI)	43
Sicurezza e prevenzione nella scuola.....	44
SEZIONE 5 – DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	45
SEZIONE 6 – Monitoraggio e verifica	55
Conclusione	55
INFORMAZIONI UTILI	56
Segreteria	56
Contatti	56

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF - La legge 107 del 2015 ai commi 1 e 2 dell'art. 14 definisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nel seguente modo:

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, rivedibile annualmente entro il mese di ottobre. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica i diversi insegnamenti e discipline.

La comunicazione del PTOF è un preciso obbligo di informazione da parte della scuola nei confronti delle famiglie e degli studenti.

SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e caratteristiche della scuola

L'Istituto Tecnico Paritario "San Paolo" precedentemente ubicato nell'antica Abbazia benedettina di San Paolo d'Argon (BG), si è trasferito (a.s. 2017/2018) nella centrale sede a Bergamo in via Maglio del Rame 6, dopo essere stato rilevato dalle Dott.sse Barbara e Simona De Santis, nuove Rappresentanti legali dell'Istituto.

L'Istituto è una scuola paritaria e laica, a gestione privata, che offre un servizio pubblico secondo la legge e i programmi ministeriali.

L'attività scolastica avviene nel rispetto delle personalità individuali degli studenti e delle scelte morali ed educative delle famiglie.

Il "San Paolo", che oggi è ubicato sotto le mura della Città Alta, a circa 200 metri dall'Accademia Carrara, vicino all'area naturalistica e protetta del Parco dei Colli, raggiungibile facilmente dalla stazione dei treni e dei pullman, gode il beneficio di trovarsi in

una città industrializzata e operosa, potendo organizzare la propria progettazione didattica attraverso l'apporto non solo delle strutture interne all'Istituto, ma anche di quelle esterne, valorizzando l'interazione tra la scuola e le opportunità presenti sul territorio (aeroporto) in relazione alle più coinvolgenti e interessanti proposte avanzate dalle istituzioni locali a un bacino di utenza esteso, con alunni provenienti da tutta la provincia di Bergamo e si distingue per una articolata e diversificata gamma di percorsi formativi che si prefiggono di assecondare le diverse inclinazioni, capacità e interessi personali degli allievi.

L'Istituto ha attivato i corsi di Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM); e avviato il Liceo delle Scienze Umane a opzione economico-sociale con potenziamento sportivo.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto "San Paolo" mette a disposizione di docenti e studenti strutture adeguate allo svolgimento dei diversi aspetti dell'attività didattica.

- 10 Aule
- Laboratorio per attività Linguistiche
- Aula informatica con postazioni collegate in rete ed internet
- N.1 Aula dotata di LIM
- Palestra esterna
- Presidenza
- Segreteria con fotocopiatrice

Risorse professionali

Incarico	Professori assegnati
Coordinatore didattico	Prof. Marcello Zagaria
Vice Coordinatore Didattico	Prof. Daniele Milanese
Coordinatori di classe	I-V LSU Prof. Milanese V AFM Prof. Giordano
Referente DDI (didattica digitale)	Prof. Zagaria
Responsabile Invalsi	Prof.ri Vegini/Gualandris
Resp. Sicurezza (lavoratori)	Prof. Castrogiovanni (Vegini)
Resp. Attività Antincendio	Prof.ri Zagaria/Rocco D'Onofrio
Referenti Primo Soccorso	Rocco D'Onofrio/Zagaria/Bela Hethelyi
Referente COVID e sostituto	Prof.ri Rovida, Vegini
Referente attività culturali anche extra scolastiche	Prof.ri Zagaria/Arienti/Rovida
Responsabile visite d'istruzione	Prof. Zagaria
Referenti PCTO. Ex Alternanza scuola lavoro – 150/90 ore	Prof. Resi/Rovida/Vegini AFM-LSU
Resp. orientamento Scolastico	Prof.ri Milanese/Gualandris/Rovida
Referente anti bullismo	Prof.ssa Prof. Milanese
Referente BES, DSA, legge 104	Prof. Milanese

SEZIONE 2 - SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari con riferimento al RAV

Il rapporto di autovalutazione redatto nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte del Coordinatore delle attività didattiche ed educative con i suoi collaboratori ha messo in evidenza (secondo i parametri individuati dall'ISTAT e dall'INVALSI) i seguenti elementi:

➤ **Area contesto e risorse:**

- Dal punto di vista socio-economico il tessuto del nostro territorio è decisamente positivo.
- Si rilevano diverse occasioni di collaborazione con le Istituzioni locali e con altre tipologie di Associazioni, scelte tra quelle educative e formative.

➤ **Area esiti:**

- L'attenta programmazione dei percorsi educativi e il supporto agli studenti più deboli ha avuto, come risultato, un numero minimo di studenti non ammessi alla classe successiva come pure di studenti con giudizio sospeso.
- Nel confronto con i dati forniti dall'INVALSI, relativi ai livelli di performance degli studenti in italiano e matematica, e con le valutazioni finali dell'esame di Stato si rilevano risultati non ancora allineati alla media nazionale.

➤ **Area processi, pratiche educative e didattiche:**

- Il curriculum corrisponde globalmente alle esigenze formative degli studenti.
- E' auspicabile la revisione periodica dei criteri comuni di valutazione.
- E' utile un più frequente e proficuo utilizzo dei laboratori o di modalità didattiche per competenze
- È opportuno definire un più efficace programma di orientamento per l'eventuale scelta dell'università.

➤ **Area processi, pratiche gestionali ed organizzative:**

- Positiva l'organizzazione dell'Istituto.
- Curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito.
- Si richiedono maggiori opportunità di formazione offerte ai docenti.

Piano di miglioramento

Vengono di seguito riportati i percorsi individuati dall'Istituto sulla base delle priorità e dei traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Il piano prevede interventi di miglioramento nell'ambito delle pratiche educative e didattiche e in quello delle pratiche organizzative.

- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
DOCENTI	Potenziamento e recupero all'inizio del nuovo anno scolastico.	8/10 ore per allievo per disciplina interessata.	Nessun costo aggiuntivo.	Contributo delle famiglie degli studenti in questione.
PERSONALE ATA				
ALTRE FIGURE				

- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
DOCENTI	Partecipazione a visite di istruzione e rappresentazioni teatrali in lingua straniera e non.	Le attività saranno svolte durante le ore curricolari.	Nessun costo aggiuntivo.	
PERSONALE ATA				
ALTRE FIGURE				

- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
DOCENTI	Recupero in itinere e a conclusione del primo/secondo periodo valutativo.	Le attività saranno svolte durante le ore curricolari.	Nessun costo aggiuntivo.	
PERSONALE ATA				
ALTRE FIGURE	Tutoraggio tra pari.	Le attività saranno svolte durante le ore curricolari.		

- CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
DOCENTI	Corsi di aggiornamento sull'orientamento	Corso di 30 ore per docente.	Nessun costo aggiuntivo.	
PERSONALE ATA				
ALTRE FIGURE				

- ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
DOCENTI	Recupero e integrazione degli allievi provenienti da altre scuole.	8/10 ore per allievo per disciplina interessata.	Nessun costo aggiuntivo.	Contributo delle famiglie degli studenti in questione.
PERSONALE ATA				
ALTRE FIGURE	Tutoraggio tra pari.	Attività svolte durante le ore curricolari.		

- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
DOCENTI	Approfondimenti monografici in riferimento alle attitudini personali dei diversi alunni.	Le attività saranno svolte durante le ore curricolari.	Nessun costo aggiuntivo.	
PERSONALE ATA				
ALTRE FIGURE				

- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
DOCENTI	Coordinamento dell'alternanza scuola-lavoro.	Le attività saranno svolte durante le ore curricolari.	Nessun costo aggiuntivo.	
PERSONALE ATA				
ALTRE FIGURE				

SEZIONE 3 - OFFERTA FORMATIVA

Calendario scolastico

Nel rispetto di quanto prestabilito annualmente dal Ministero dell'Istruzione e dai Competenti organi della Regione Lombardia, il calendario delle lezioni viene deliberato dal Consiglio di Istituto, tenendo presenti le indicazioni didattiche fornite dal Collegio dei Docenti, salvo comunque diverse indicazioni degli Enti locali.

Articolazione temporale dell'anno scolastico

Per tutte le classi dell'Istituto, l'anno scolastico è suddiviso in 2 quadrimestri separati dagli scrutini intermedi. A metà dei due periodi si attivano dei Consigli di classe, per effettuare una valutazione intermedia in tutte le discipline. Dopo ogni Consiglio verrà consegnato o inviato alla famiglia dello studente un prospetto voti. Il mese di gennaio/febbraio viene utilizzato, se necessario, per attività di recupero.

Orario delle lezioni

L'Istituto comprende indirizzi di studi diversi con carico orario settimanale che varia nel rispetto delle indicazioni ministeriali che prevedono in linea di massima, che l'unità oraria di lezione sia di 45/60 minuti da lunedì a venerdì.

Potrà essere effettuata una riduzione dell'unità oraria di lezione per motivi estranei alla didattica, come prevedono le C.M. 243 del 22.09.79 e n° 192 del 3.07.80 nonché le successive in materia che le hanno confermate.

Gli indirizzi

1) Istruzione tecnica - Settore Economico con l'indirizzo
Amministrazione, Finanza e Marketing.

2) Istruzione liceale

Liceo Scienze Umane a opzione economico sociale con potenziamento sportivo.

1) ISTRUZIONE TECNICA - SETTORE ECONOMICO

Profilo professionale: Amministrazione, Finanza e Marketing (A.F.M.)

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un’azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo - finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Il piano degli studi ha il seguente quadro orario settimanale:

Quadro orario settimanale A.F.M.

DISCIPLINE	ORE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate - Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze integrate - Fisica	2				
Scienze integrate - Chimica		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE COMPLESSIVE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32
TOTALE COMPLESSIVE ORE ANNUALI	1056	1056	1056	1056	1056

Educazione Civica. La L. 92 del 20.08.2019 introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica (33 ore annuali) da ricavare nell'ambito del monte ore previsto.

Valutazione. L'apprendimento che avviene attraverso prove e la partecipazione ad attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa, prevede che sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi.

Tematiche. Tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione:
 1. Costituzione, istituzioni Stato italiano, Unione europea e Organismi Internazionali; Storia della bandiera e dell'Inno Nazionale; 2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'ONU il 25 settembre 2015; 3. Educazione alla cittadinanza digitale; 4. Elementi fondamentali di diritto, con riguardo al diritto del lavoro; 5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; 6. Educazione alla legalità; 7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del Patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; 8. Formazione di base in materia di Protezione civile.

Collegio dei docenti. Definisce gli Obiettivi di Apprendimento sulla base delle succitate tematiche.

2) ISTRUZIONE LICEALE

Profilo professionale: Liceo delle scienze umane a opzione economico sociale con potenziamento sportivo

Il percorso del LSU umane è indirizzato ad approfondire la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, anche attraverso lo studio di due lingue straniere.

L'opzione liceale con potenziamento sportivo mira ad offrire la preparazione professionale e la maturazione del senso etico nello studente, così che si concretizzi quell'uomo libero capace di scegliere consapevolmente gli ideali e realizzare i compiti che permettano il loro conseguimento. Lo scopo è, dunque, quello di aiutare i giovani a "sviluppare armonicamente" le loro capacità fisiche, morali, intellettuali e ad acquisire un maturo senso di responsabilità, nelle loro scelte di vita e nei vari campi dell'attività umana.

In linea con il Progetto Educativo, il Liceo si propone di raggiungere i seguenti obiettivi finali:

- **il conseguimento della maturità psicofisica e affettiva**, consistente nello sviluppo armonico del proprio corpo e di tutte le proprie attitudini intellettive, arrivando all'acquisizione di un buon livello culturale, superando l'affettività impulsiva;
- **un buon inserimento sociale**, che consenta di sapere stabilire contatti umani autentici e vicendevolmente arricchenti con tutti, in un buon adattamento all'ambiente vitale, per essere persone libere che sanno rispettare la libertà degli altri;
- **la formazione di una personalità culturalmente matura**, in grado di elaborare un pensiero critico e di interagire in modo libero e responsabile con la realtà attuale e con il territorio in cui si è inseriti;
- **lo sviluppo dell'autonomia di giudizio e di scelta**, che permetta di definire interessi ed orientamenti personali nei riguardi della vita scolastica, della cultura, della scelta di studio futuro e del lavoro;
- **l'acquisizione degli elementi culturali di base** che consentano l'accesso alle facoltà universitarie coerenti con l'indirizzo frequentato e ad ogni tipo di itinerario professionale, con particolare riguardo a quello finalizzato all'offerta di servizi alla persona;
- **lo sviluppo di una "cultura dell'impegno"**, attraverso la capacità di costruire all'interno dell'istituto e della classe rapporti positivi con i compagni, i docenti, il personale della scuola e con l'assunzione di comportamenti caratterizzati da correttezza e rigore nel:
 - richiedere il rispetto dei propri diritti, riguardanti anche la partecipazione attiva e responsabile alla vita

della scuola attraverso un dialogo costruttivo sulle scelte di competenza del coordinatore didattico e dei docenti;

- **nell'adempire ai propri doveri;**

- **la promozione della cultura dello “star bene a scuola”** che indirizzi gli studenti verso comportamenti positivi e prevenga situazioni di disagio e di disinteresse.

Per perseguire i traguardi sopra menzionati, acquista importanza l'allenamento al sacrificio ed alla disciplina, non come fine a sé, ma come elementi importanti di educazione all'equilibrio, all'autocontrollo, alla padronanza di sé e delle proprie pulsioni. La vigilanza sugli allievi diventa segno di cura e di affettuoso interessamento; non si deve cedere alle irragionevoli pretese da parte dell'allievo, ma neanche esigere troppo, senza per questo diventare troppo deboli.

Il liceo è rivolto agli studenti che manifestano:

- interesse per la persona ed i fenomeni sociali;
- sensibilità per le problematiche dell'economia;
- propensione allo studio ed approfondimento dei concetti;
- curiosità e spirito critico.

Tale percorso di studi, della durata quinquennale, fornisce quindi una valida ed articolata preparazione, nei settori dell'educazione, della formazione e della ricerca. Gli studenti pertanto a conclusione del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in grado di:

- Acquisire le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici ed interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio – antropologica;
- Raggiungere attraverso la lettura e lo studio diretto di opere ed autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

- Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, ed i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico – civile e pedagogico – educativo;
- Saper confrontare teorie strumenti necessari per comprendere le varietà della realtà sociale, con particolare interesse ed attenzione ai fenomeni educativi ed ai processi formativi, ai luoghi ed alle pratiche dell'educazione formale e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro ed ai fenomeni interculturali;
- Possedere gli strumenti per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, incluso quelle relative alle TIC e della PTM.
- Avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Potenziamento sportivo

“Lo sport è questione di equilibrio e di globalità. È necessario che tali equilibri e globalità siano attuate anche in una armonizzazione tra il momento del gioco, dell’agonismo, dell’istruzione, della cultura, dell’educazione, della formazione più profonda” – Cardinal Martini 1990.

Questa citazione sintetizza in modo perfetto, il progetto di una scuola che pensi alla pratica sportiva come un momento centrale nel percorso di formazione dei giovani. Formare ottimi cittadini e buoni atleti vuol dire preparare persone aperte al mondo, che possono educarsi ai valori fondamentali per la crescita personale anche attraverso la conoscenza e la pratica dello sport.

L'orientamento sportivo del liceo è rivolto a:

- Giovani che intendano condividere un serio approfondimento del percorso educativo sportivo, pur non avendo una specifica storia di pratica agonistica;
- Giovani che abbiano già fatto una scelta d’impegno agonistico precisa e, avendo anche già raggiunto risultati di eccellenza, sono interessati ad una realtà scolastica, che li possa accompagnare con maggiore attenzione nel loro percorso di formazione integrale.

PCTO. Ex Alternanza scuola-lavoro

La scuola offre l'opportunità di accedere a percorsi di alternanza scuola-lavoro che siano coerenti con la carriera scolastica sopra descritta e che di conseguenza offrano allo studente la possibilità di entrare in contatto con aziende locali che gli consentano concretamente di applicare le competenze acquisite durante gli studi.

Potenziamento linguistico

La scuola offre interventi di potenziamento linguistico per entrambe le lingue straniere in orario extra curriculare, tenuti da docenti madrelingua. Gli incontri si pongono come obiettivo il conseguimento delle certificazioni riconosciute a livello internazionale, prerequisito necessario all'inserimento degli studenti nel mondo universitario e/o lavorativo.

Approccio educativo e metodologia didattica

Per quanto riguarda l'approccio educativo si pone maggiore attenzione per lo stile di apprendimento, il dialogo educativo e si promuove l'autonomia; in merito alle metodologie didattiche si rimanda al paragrafo specifico.

Il piano degli studi ha il seguente quadro orario settimanale:

Quadro orario – LSU a opzione economico sociale con potenziamento sportivo.

DISCIPLINE	ORE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1 (lingua	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			1	2	2
Filosofia			2	1	2
Sc. umane (Antropol., Pedagogia,	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	3	3	3
Matematica (con Informatica nel 1°	2	2	2	3	3
Fisica			2	2	1
Scienze naturali (Biologia, Chim.,	2	2			
Storia dell'arte			2	1	1
Scienze motorie e sportive	4	4	4	4	4
Religione Cattolica / Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

Il potenziamento sportivo prevede una variazione oraria rispetto al piano degli studi del liceo delle scienze umane opzione economico-sociale come segue:

I BIENNIO: 2 h in più di scienze motorie e sportive, 1 h in meno di matematica, 1 h in meno di diritto ed economia

II BIENNIO: III°ANNO - 2h in più di scienze motorie sportive, 1 h in meno di matematica, 1 h in meno di storia

IV ANNO - 2h in più di scienze motorie sportive, 1 h in meno di storia dell'arte, 1 h in meno di filosofia

V°ANNO: 2h in più di scienze motorie e sportive, 1h in meno di storia dell'arte, 1 h in meno di fisica

Si precisa che sulle classi quinte è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. In questo si sceglie la disciplina di scienze motorie e sportive. Inoltre, si precisa che l'opzione economico - sociale fornisce allo studente competenze avanzate negli studi afferenti alle scienze politiche, la giurisprudenza, la psicologia, l'antropologia, le scienze sociali.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DISCIPLINARE

Il progetto educativo

La "Scuola", se vuol essere tale, deve presupporre delle finalità, degli scopi e dei metodi pedagogici; deve soprattutto fare in modo che questi obiettivi si attuino e costituiscano il riferimento quotidiano di tutti coloro che nella scuola operano.

La Scuola è un atto educativo. Lo scopo dell'educazione è portare alla maturità umana attraverso la formazione culturale, tecnica e professionale corrispondente ai livelli ed alla tipologia dei vari indirizzi scolastici attivati da questo Istituto. La preparazione è conseguita con tutte le abilità e le competenze dei docenti, nell'autonomia delle loro attività didattiche, in sintonia con l'impostazione generale di questo Istituto, con il dovuto riferimento alla **normativa scolastica vigente**.

Agli studenti è richiesto di dare il meglio delle loro possibilità, nella consapevolezza che solo facendo si impara, con attenzione agli obiettivi scolastici immediati, ma nel continuo riferimento agli obiettivi più ampi riguardanti la vita stessa e l'attività professionale.

Gli alunni sono considerati nella loro dimensione di crescita, nella profonda complessità, tenendo conto del loro precedente vissuto e soprattutto delle migliori prospettive future, considerando sempre le possibilità di recupero, di sviluppo e di maturazione.

Finalità educative

Rispetto di sé:

- Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti
- Autostima
- Autocontrollo
- Capacità di riconoscere i propri errori e di accettare le critiche
- Volontà di puntare al massimo e di non accontentarsi

Rispetto per le persone, per le cose e l'ambiente:

- Mantenere un atteggiamento corretto, educato e rispettoso nei confronti di chiunque
- Interagire in modo corretto con i compagni dimostrando solidarietà, collaborazione, aiuto reciproco
- Promuovere la socializzazione e sviluppare nell'ambito del gruppo classe un positivo senso di appartenenza
- Usare in modo corretto strutture, macchinari, attrezzature e sussidi didattici propri e altrui
- Rispettare e non danneggiare le cose altrui

Finalità culturali

La nostra scuola si propone, attraverso attività e percorsi didattici il più possibile vicini alla realtà del mondo d'oggi e alle nuove tecnologie, di favorire:

- Una formazione culturale allargata
- Una sensibilità interculturale
- Una visione del mondo ampia, articolata e priva di pregiudizi
- L'acquisizione di abilità di studio e competenze specifiche di ogni disciplina

- Il sorgere e il consolidarsi di capacità di ricerca e di scelte consapevoli in modo da sapersi orientare e collocare adeguatamente nella realtà socioculturale
- La disponibilità al cambiamento, per adeguarsi anche ai mutamenti di una società in rapida e continua evoluzione
- L'attitudine all'informazione e all'autovalutazione sistematica
- L'acquisizione di una professionalità intesa come il complesso delle conoscenze e delle abilità fondamentali che si devono possedere per affrontare e risolvere i problemi specifici dell'area professionale prescelta e per la continuazione degli studi

In base alle recenti indicazioni del Ministero dell'Istruzione Art. 3 DPR 235/07, il Regolamento d'Istituto prevede, contestualmente all'iscrizione, la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del patto educativo di corresponsabilità.

Obiettivi dell'offerta formativa

Obiettivi formativi individuati come prioritari:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue straniere, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- m) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- n) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- o) definizione di un sistema di orientamento.

FORMAZIONE E DIDATTICA

Premessa: metodo “TUaScuola”.

Il metodo, denominato “TUaScuola”, pone al centro dell’universo scolastico lo studente con le proprie esigenze, che possono essere sportive, lavorative, familiari, di salute ed altro; creando i presupposti di orientamento ed accoglienza, che uniti ad uno “staff” di insegnanti altamente qualificato, nonché di un valido supporto psicologico, definisce, per quanto possibile, un percorso individualizzato, volto ad assicurare la regolare frequenza alle lezioni ed il conseguimento della formazione scolastica.

L’obiettivo principale è quindi la motivazione e/o rimotivazione dei giovani, guidandoli verso il conseguimento dei risultati scolastici, facendo acquistare un efficace metodo di studio, attraverso, non solo il lavoro degli insegnanti, ma anche di attività di ausilio mirate ed incontri formativi.

Pertanto, il metodo si può riassumere nel seguente modo:

- flessibilità e personalizzazione del percorso scolastico, in sinergia con il percorso sportivo;
- presenza di figure di accompagnamento anche tutor;
- attività pomeridiane di facilitazione allo studio e la pratica sportiva: sportello didattico e studio assistito.

Studio assistito di classe e individuale.

L’obiettivo che si vuole raggiungere con lo studio assistito è quello di fare in modo che le ore settimanali di presenza a scuola possano, se non esaurire, perlomeno agevolare il lavoro dello studente a casa.

L’impostazione didattica sarà centrata sulla operatività degli studenti, cercando di eliminare tutti quei momenti tradizionali, non certo inutili, ma che lasciano troppo spazio a rischi di passività improduttiva come capita spesso quando, ad esempio, in mattinata ci si trova per alcune ore con i docenti che spiegano e con gli studenti che ascoltano.

Non esiste un tempo per la spiegazione e un tempo per lo studio, esiste un tempo e soprattutto un modo per apprendere e, come già ricordato, più la modalità sarà operativa e non solo uditiva, più si realizzeranno forme sistematiche e durature di apprendimento.

La moderna “spiegazione” di un pensiero, di un’opera, di una formula, di un teorema, di un concetto, di una nozione, di una problematica di un’applicazione, è posta come un problema

da risolvere e del quale si cerca insieme la soluzione, una “risposta” attraverso l’esercitazione guidata dal docente con il supporto del materiale didattico e poi affidata allo studente che dovrebbe essere poi in grado di percorrere autonomamente lo stesso percorso.

Una parte del tempo di ogni materia sarà riservata allo “studio assistito” individuale e in questo tempo, di norma al pomeriggio, gli studenti studieranno in senso tradizionale con l’assistenza comunque dei docenti che, a rotazione, assisteranno a questa modalità di lavoro che, si ribadisce, non è una sorta di doposcuola aggiuntivo ma è tempo componente il monte ore delle varie discipline e come tale obbligatorio per tutti gli studenti.

Testi e materiale scolastico

Una didattica basata soprattutto sulla attività e sul fare degli studenti include una dotazione, oltre che di testi, anche di strumenti adeguati quali tablet.

Se inoltre si prende in considerazione quello che può essere l’apporto dell’utilizzo del computer e di Internet negli apprendimenti attuali, si comprende come il possesso di un PC da parte degli studenti possa ritenersi uno strumento quasi indispensabile. Diciamo quasi indispensabile perché l’attività svolta a scuola con le dotazioni opportune, metterà tutti gli studenti in condizione di utilizzare tali strumenti a prescindere dal possesso personale, ma è altresì vero che avere anche a casa un proprio PC potrebbe essere assai utile. Si ribadisce comunque la non obbligatorietà, ma la semplice opportunità di questa dotazione personale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Oltre all'offerta formativa specificata nella considerazione dei singoli indirizzi, l'Istituto propone ulteriori approfondimenti degli aspetti didattico ed educativo inserendo nella programmazione annuale attività integrative alla preparazione degli studenti:

Piani di recupero personalizzati

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti in difficoltà potranno avvalersi di corsi di recupero che verranno tenuti dai docenti della scuola, in parallelo con le normali attività didattiche.

In aggiunta a ciò esiste la possibilità, legata a situazioni particolari, di pianificare un percorso didattico personalizzato in funzione delle esigenze degli studenti.

Corsi di preparazioni estivi.

Durante il periodo estivo, per gli studenti che hanno avuto delle difficoltà in alcune discipline, si istituiscono corsi di "rinforzo", mirati al recupero dei concetti o dei contenuti oggetto di lacune. Tali vengono svolti dai docenti della classe o da esperti esterni.

Preparazione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi

Ai fini del superamento dell'esame di stato (ex maturità), per gli studenti delle classi quinte vengono proposte periodicamente simulazioni delle prove scritte e del colloquio che i candidati ammessi dovranno sostenere in sede di valutazione finale.

Offerte di lavoro

Per gli studenti delle ultime classi di entrambi gli indirizzi, è previsto un corso, tenuto da personale di società di lavoro interinale, allo scopo di acquisire tecniche di comunicazione (curriculum, colloqui di lavoro) e di conoscere le possibilità di impiego presenti sul territorio.

Genitori in cattedra

Il progetto 'Genitori in cattedra' ha l'obiettivo di coinvolgere i genitori dei nostri alunni nella spiegazione di alcuni contenuti didattici, anche attraverso la loro esperienza personale e lavorativa. La proposta è rivolta a tutti i genitori degli alunni delle nostre classi che hanno voglia di mettersi in gioco e di rivestire per un giorno il ruolo di insegnante.

Primo soccorso

Nell'Istituto vengono realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

Progetti e attività

- Nel corso del secondo biennio e quinto anno verrà proposto agli allievi di partecipare ad iniziative sul territorio come “Bergamo scienza”, rappresentazioni teatrali sia in italiano che in lingua straniera.
- Nell'ambito del potenziamento della lingua inglese verrà consigliata una serie di film in lingua madre cui potranno partecipare tutti gli allievi del corso da un livello di conoscenza elementare della lingua fino ad arrivare al livello avanzato.
- Il progetto “Educazione alla legalità economica”, suggerito per le classi del secondo biennio e del quinto anno, verrà sviluppato coinvolgendo l'ufficio scolastico di Bergamo e la Guardia di Finanza.
- Educazione bancaria e finanziaria sostenuta da banche, istituti di credito e imprese.
- “Italia nostra”: visita alle imprese del territorio.
- Incontri di motivazione e educazione allo studio.
- Formazione pedagogica.

Approfondimenti tematici disciplinari

Ai fini di una preparazione teorico/pratica degli studenti del secondo biennio e quinto anno, si organizzano visite istruttive sul territorio inerenti la conoscenza e applicazione dei materiali e delle tecniche costruttive.

In particolare, si organizza annualmente la visita alla fiera edile per le classi quarta e quinta guidata dai docenti dell'area tecnica e, se possibile, incontri con personale specializzato presso le aziende che producono materiali utilizzati in edilizia.

PCTO. Ex ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Nell'Istituto si effettuano percorsi di alternanza scuola-lavoro, come previsto dalla normativa vigente (**in attesa di disposizioni che, come comunicato dal Ministero, stanno per essere emanate**).

Riferimenti normativi e natura dell'alternanza scuola-lavoro

L'Ex Alternanza scuola-lavoro, introdotta nell'ordinamento scolastico come metodologia didattica per la realizzazione dei corsi del secondo ciclo dall'art. 4 della **legge 28/3/2003 n. 53** e disciplinata dal successivo **decreto legislativo 15/4/2005 n. 77**, ha l'obiettivo di assicurare ai giovani, tra i 15 e i 18 anni, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato di lavoro.

L'art. 4 e il decreto attuativo focalizzano l'attenzione su:

- il raccordo della scuola con il tessuto socio-produttivo del territorio;
- l'apprendimento in contesti diversi quale metodologia didattica innovativa che risponde
- ai bisogni individuali di formazione e valorizza la componente formativa dell'esperienza operativa;
- lo scambio tra le singole scuole e tra scuola e impresa.

Ciò che viene posto all'attenzione è la necessità di favorire l'apprendimento di tutti gli studenti e, nel contempo, avvicinare la formazione fornita dal mondo della scuola alle competenze richieste dal mercato del lavoro, sperimentando altre metodologie didattiche basate sia sul sapere sia sul saper fare.

I percorsi formativi in alternanza vengono richiamati e valorizzati dai **“Regolamenti sul Riordino dei diversi istituti secondari di II grado” (DPR 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89)**, come metodo sistematico da introdurre nella didattica curricolare e declinati a seconda dei diversi indirizzi di studio, ribadendo alcune indicazioni già contenute nella legge n. 53/2003 e nel decreto n.77/2005.

La legge 107 del 13 luglio 2015 (La Buona Scuola) pone tra gli obiettivi formativi la valorizzazione dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione:

“Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata

complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali di cui al comma 14. L'alternanza può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero.”

- In quest’ottica il progetto si prefigge i seguenti obiettivi:
- Inserire gli allievi in un ambiente di lavoro nel quale possano mettere a frutto, in modo autonomo e responsabile, le conoscenze e le competenze apprese in ambito scolastico.
- Permettere agli studenti l’acquisizione di nuove competenze, procedure e linguaggi.
- Migliorare, negli allievi, le capacità relazionali, il senso di responsabilità e l’autonomia.
- Far utilizzare agli studenti la strumentazione tecnica, disponibile presso i diversi ambienti di lavoro.
- Favorire, negli studenti, la verifica dei propri interessi, attitudini e conoscenze agevolando le future scelte professionali.
- Rafforzare negli allievi le motivazioni allo studio.
- Far conoscere agli allievi i valori di riferimento in ambito lavorativo, l’organizzazione e le norme di comportamento.
- Far conoscere alle aziende potenziali collaboratori.
- Sviluppare un’integrazione tra il sistema scolastico e quello lavorativo

Le attività di alternanza scuola-lavoro e gli stage, attivati sulla base di una convenzione tra istituzione scolastica ed impresa e di un patto formativo, consisteranno nel trascorrere un certo periodo di tempo all’interno di una realtà lavorativa allo scopo di verificare, integrare e rielaborare quanto appreso in aula e/o laboratorio.

Esse verranno monitorate dall’Istituto attraverso la raccolta e l’elaborazione di dati forniti:

- dalle aziende (mediante la compilazione di una scheda di valutazione dello studente);
- dagli alunni (mediante la compilazione di un questionario di gradimento).

Il progetto "Alternanza scuola-lavoro", prevede un percorso di tirocinio, coordinato sia da un tutor interno (docente dell'Istituto) che da un tutor esterno, durante le attività curricolari degli studenti che frequentano gli ultimi tre anni dei corsi dell'Istituto tecnico. Questo percorso si articolerà nei modi e nei tempi stabiliti dai singoli Consigli di classe.

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. Per quanto concerne la classe IV gli studenti parteciperanno a stage.

L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica stabilite e con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero.

A decorrere dall'anno scolastico 2015-2016 è istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura il registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro. Il registro è istituito d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dello sviluppo economico.

Piano di formazione per la sicurezza degli studenti in alternanza

Gli studenti degli istituti di istruzione e i partecipanti ai corsi di formazione professionali nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici sono equiparabili ai lavoratori per quanto riguarda i diritti di tutela della salute e della sicurezza (D. Leg. 81/2008). Ai sensi di tale decreto “il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all’art. 18 della L. 196/1997 e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza fra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro è equiparato alla figura del lavoratore, come definita dall’art. 2 del medesimo Decreto, e quindi riconosciuto come “creditore di sicurezza”, a tutti gli effetti.

Lo studente in alternanza, quindi, oltre ad operare in un ambiente a norma di legge deve aver seguito un percorso di formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro. La Legge 98/2013 ha integrato il Dlvo81/2008 ed in particolare ha inserito all’art 32 ,il comma 5bis che dice tra l’altro “Gli istituti di istruzione e universitari provvedono a rilasciare agli allievi, equiparati ai lavoratori ai sensi dell’art 2 e Art 37 del presente decreto, gli attestati di avvenuta formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro”.

La formazione prevista è adeguata ai vari profili di rischio che l’azienda presenta ed è articolata in una parte generale ed una parte specifica. La scuola prevede e organizza la formazione sulla parte generale e sulla parte specifica.

ATTIVITA’ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

La creazione di condizioni abilitanti per l’educazione nell’era digitale passa per un vero accesso alla società dell’informazione. Per mettere in rete l’Istituto, il Piano individua 3 priorità:

1. fibra ottica o connessione in banda larga sufficientemente veloce da permettere l’uso di soluzioni cloud per la didattica e l’uso di contenuti di apprendimento multimediali;
2. strutture in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio e spazio comune;
3. migliore connessione possibile per fruire costantemente di servizi di accesso ad informazioni e contenuti digitali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica ha un valore educativo e didattico, attesta il raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi prefissati, riguardanti sia la classe sia gli alunni. Essa diventa il parametro con il quale confrontarsi, la valutazione relativa deve inoltre mettere in luce e possibilmente rimuovere le cause che possono aver provocato un eventuale insuccesso.

La verifica, che accerta le competenze acquisite, non esaurisce la valutazione, ma ne è una parte fondamentale, in quanto offre elementi concreti e oggettivi. È sempre l'espressione di un giudizio complessivo a cui concorrono più elementi, sia il raggiungimento di specifiche competenze, sia una serie di comportamenti di apprendimento che rispondono agli obiettivi prefissati. La valutazione non può che essere trasparente.

I criteri attraverso cui viene espresso il giudizio devono essere posti con chiarezza e deve essere messa in atto una prassi concreta della comunicazione, altrimenti la valutazione perderebbe la sua efficacia di elemento regolatore del processo formativo.

Una comunicazione corretta permette di individuare:

- Gli aspetti positivi e negativi della prova
- Le possibili cause dell'insuccesso
- Le attività di recupero

Da ciò deriva una serie di esiti positivi:

- Il giudizio espresso è in grado di stimolare l'autovalutazione e l'autocritica personale dello studente
- Lo studente è condotto a riflettere sul proprio apprendimento per avere la capacità di riconoscere come valido il giudizio valutativo
- Lo studente comprende le spiegazioni e mette in atto le indicazioni dell'insegnante

Tabella di riferimento per la valutazione

Voto	Giudizio
1	Lo studente non svolge la prova.
2	Lo studente ha dimostrato di non avere alcuna conoscenza degli argomenti trattati, né alcuna capacità organizzativa.
3	Lo studente ha dimostrato una padronanza degli argomenti gravemente lacunosa. Ha manifestato diffuse difficoltà nell'organizzazione del discorso sia a livello espressivo sia contenutistico. La capacità analitica è risultata decisamente insufficiente.
4	Lo studente ha dimostrato una carente conoscenza degli argomenti. Ha manifestato difficoltà nell'organizzazione del discorso stentando sia nell'esposizione sia nell'esecuzione. La capacità analitica è risultata insufficiente.
5	Lo studente ha dimostrato un'insufficiente conoscenza degli argomenti trattati. L'organizzazione del discorso per quanto riguarda i contenuti e la forma è risultata poco approfondita. La capacità analitica è risultata non del tutto soddisfacente.
6	Lo studente ha dimostrato una sufficiente padronanza degli argomenti trattati. Ha saputo organizzare con accettabile correttezza il discorso, pur con qualche imprecisione espressione. Sono riscontrabili un'analisi seppur elementare ed elementi di sintesi.
7	Lo studente ha dimostrato una discreta padronanza degli argomenti trattati, utilizzando la terminologia propria della disciplina. Il discorso è caratterizzato da una soddisfacente organizzazione. Vi sono evidenti elementi di analisi e di riorganizzazione sintetica.
8	Lo studente ha dimostrato una buona padronanza degli argomenti trattati. La terminologia è corretta, l'organizzazione chiara. L'analisi critica è corretta e rielaborata personalmente.
9	Lo studente ha dimostrato una completa padronanza degli argomenti trattati. La terminologia è corretta e appropriata. L'organizzazione è efficace e la rielaborazione ricca di spunti personali.
10	Lo studente ha dimostrato una sicura padronanza degli argomenti trattati. L'analisi è approfondita e la rielaborazione contiene interessanti spunti personali. L'esposizione e l'organizzazione sono efficaci.

Il sistema della sospensione di giudizio (D.M. n. 80)

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, il C.d.C. procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal C.d.C., indicando le specifiche carenze rilevate ed i voti proposti in sede di scrutinio.

Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'a.s., le modalità e tempi delle relative verifiche.

A conclusione dei suddetti interventi didattici, entro il 31 agosto dell'a.s. di riferimento il C.d.C. procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo e all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

Sostegno, recupero e approfondimento

In seguito ad un'attenta analisi dei fabbisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle diverse difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline, gli interventi di sostegno e di recupero saranno attuati secondo le seguenti modalità:

Sostegno

Le attività di sostegno, pianificate nella programmazione didattica dei Consigli di classe per aiutare gli alunni, in difficoltà e non, possono svolgersi nell'intero anno scolastico e sono finalizzate a:

- prevenire l'insuccesso scolastico e realizzare la progressiva riduzione degli interventi di recupero;
- nel biennio dell'obbligo, sviluppare metodologie di studio e competenze di base che facilitino il successo formativo.

Si concretizzano nelle seguenti modalità:

- *recupero curricolare in itinere*: parte integrante della programmazione di classe, viene svolto dall'insegnante nelle proprie ore di lezione;
- *allineamento*: per studenti provenienti da altre scuole/indirizzi;

Nel caso particolare delle classi prime, le aree disciplinari si impegnano, all'inizio di ogni anno scolastico, a colmare le lacune delle abilità di base e a potenziare la padronanza delle stesse anche in relazione agli Assi previsti.

Interventi di recupero

Per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline alla data dello scrutinio intermedio del primo quadrimestre, la scuola può predisporre una sospensione della spiegazione ed attiva iniziative di sostegno e relative verifiche.

Per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline alla data dello scrutinio finale, la scuola organizza iniziative di recupero al fine di consentire agli studenti di colmare le lacune.

Corsi di recupero estivi

Il periodo di svolgimento dei corsi estivi per gli studenti con giudizio sospeso o per quelli con carenze formative è definito annualmente dagli organi collegiali sulla base del calendario scolastico di Istituto.

Le famiglie degli alunni che intendano partecipare al corso di recupero organizzato dalla scuola nel periodo estivo dovranno produrre in forma scritta, una dichiarazione di adesione al corso in questione.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Premesso che, ai sensi del dell'art. 02 del D.L. n.137 dell'1/9/2008, convertito dalla Legge n.169 del 3/10/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi e che la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo, la valutazione del comportamento degli studenti risponde ai seguenti indicatori:

1. Rispetta le regole della classe.
2. Rispetta l'ambiente.
3. Rispetta sé e gli altri.
4. Partecipa alle attività.

Rispetta le regole della classe

In merito all'indicatore si prendono in considerazione i seguenti comportamenti:

1. Rispetta degli orari scolastici.
2. Saluta e mantiene il silenzio quando entra un adulto in aula.
3. Durante l'attività didattica non si distrae e/o disturba l'andamento delle lezioni.
4. L'uso del cellulare è vietato su tutto l'orario scolastico.
5. Rimane al proprio posto al cambio dell'ora.

Rispetta l'ambiente

In merito all'indicatore si prendono in considerazione i seguenti comportamenti:

1. Rispetta materiali, macchinari e dispositivi d'uso comune, in particolare durante le attività di laboratorio.
2. Utilizza i bagni in modo civile e educato.
3. Durante i momenti collettivi e/o la ricreazione (manifestazioni, incontri con esperti ecc. e le uscite didattiche) si comporta educatamente e non crea danni alle strutture.

Rispetta sé e gli altri

In merito all'indicatore si prendono in considerazione i seguenti comportamenti:

1. Rispetta la figura del docente, rispetta gli adulti che frequentano l'ambiente scolastico
2. Rispetta i compagni.
3. Rispetta le opinioni e il pensiero degli altri, attende il suo turno per dire la propria idea.
4. Rispetta il diverso.
5. Controlla la propria aggressività fisica e verbale in ogni momento scolastico.
6. Esprimere in maniera pacata e in modo adeguato il proprio dissenso.
7. Si dimostra collaborativo con docenti e compagni, è disponibile ad assumersi incarichi.

Partecipa alle attività

In merito all'indicatore si prendono in considerazione i seguenti comportamenti:

1. Partecipa alle attività in modo costruttivo e collaborativo.
2. È attento e prende appunti.
3. Apporta il proprio contributo al dialogo educativo.
4. Chiede chiarimenti sugli argomenti trattati.

La valutazione del comportamento terrà conto del percorso di maturazione di ognuno. Il non rispetto dei criteri sopra elencati, produrrà un'insufficienza.

I docenti metteranno in atto tutte le metodologie e le strategie per il miglior raggiungimento di questi quattro obiettivi educativi da parte di ciascun alunno, nel rispetto delle sue peculiarità ed in particolare applicheranno le seguenti strategie:

1. Rileva e discute comportamenti non corretti.
2. Offre stimoli di riflessione e di argomentazione mediante.
3. Attribuisce incarichi per il funzionamento della classe.
4. Opera un controllo sistematico.
5. Organizza attività individuali e di gruppo.
6. Comunica costantemente con le famiglie o tramite il coordinatore di classe.
7. Legge, discute e mette a disposizione il Regolamento d'Istituto.

II CREDITO SCOLASTICO

La normativa vigente, in merito all'assegnazione di crediti, prevede quanto segue: *Il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte, orali. Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione raggiunta da ciascun alunno nell'a.s. in corso. Non si attribuiscono crediti per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.*

MEDIA DEI VOTI	NUOVA TABELLA		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di Stato.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico a determinare la quale contribuisce anche il voto di condotta, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo nonché le attività complementari integrative ed eventuali attività extrascolastiche a carattere formativo. Il punteggio massimo così determinato è di 40 crediti.

I **candidati esterni** sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE: ALUNNI E DISTURBI SPECIFICI

La legge n. 170 del 2010 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. È rivolta ad alunni che necessitano, oltre ai prioritari interventi di didattica individualizzata e personalizzata, anche di specifici strumenti e misure che derogano da alcune prestazioni richieste dalla scuola. Per consentire, pertanto, agli alunni con DSA di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, devono essere riarticolate le modalità didattiche e le strategie di insegnamento sulla base dei bisogni educativi specifici, in tutti gli ordini e gradi di scuola.

La Legge 170/2010 richiama inoltre le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire «l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».

L'Istituto in ottemperanza a quanto sancito dalla normativa vigente, riconosce l'importanza di operare per la prevenzione e la riduzione delle difficoltà legate ai disturbi specifici

dell'apprendimento al fine di garantire il successo formativo agli alunni e agli studenti interessati da tale disturbo.

Così come delineato dalla normativa di riferimento (Legge 170/2010 e Linee Guida per il diritto allo studio di alunni e studenti con DSA, allegate al D.M.12/7/2011), l'Istituto si pone i seguenti obiettivi:

- Garantire il diritto all'istruzione.
- Favorire il successo scolastico anche attraverso misure scolastiche di supporto.
- Garantire una formazione adeguata promuovendo lo sviluppo delle potenzialità.
- Ridurre i disagi relazionali ed emozionali.
- Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle esigenze formative degli studenti.
- Promuovere attività di sensibilizzazione, formazione e informazione, diffusione scientifica rispetto alla tematica dei DSA, rivolte a docenti e genitori.
- Attivare forme di collaborazione e monitoraggio per tutelare i diritti di coloro che presentano un disturbo specifico dell'apprendimento interventi integrati di prevenzione e contrasto all'insuccesso scolastico
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e formazione.

L'istituzione scolastica si preoccuperà di stillare un Piano Didattico Personalizzato per ogni alunno con DSA. Il clima collaborativo tra scuola e famiglia concorre al superamento delle difficoltà scolastiche legate ai DSA e contribuisce al fatto che il percorso scolastico dell'allievo possa procedere serenamente; per questo motivo il PDP viene sottoscritto insieme alla famiglia stessa che diventa parte integrante del patto educativo.

Obiettivi minimi ed esami

Premesso che ogni alunno con diagnosi di DSA è un caso a sé, non assimilabile ad altri nelle potenzialità o difficoltà, gli obiettivi minimi che questi deve raggiungere in ogni materia sono identici a quelli dei compagni, così come stabilito nelle programmazioni disciplinari curricolari.

I docenti che si trovano alunni con diagnosi di DSA negli esami finali, dovranno quindi applicare le stesse metodologie utilizzate durante l'anno senza comunque somministrare prove differenziate rispetto alla classe. Potranno invece essere adottati tempi superiori, strumenti informatici e quant'altro serva per favorire il buon esito della prova.

Come previsto dalla legge 170/2010 Art. 5 agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato.

B.E.S.

L'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali costituisce un punto di forza del nostro Istituto, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. Al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, è stata introdotta per la prima volta in Italia, una concezione più ampia ed equa delle difficoltà di apprendimento, attraverso la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012. È una valida opportunità per la riorganizzazione delle risorse umane e delle attività verso una maggiore qualità dell'integrazione. La piena inclusione degli alunni con BES, infatti, si attua attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Pertanto, nel rispetto delle nuove indicazioni ministeriali, viene predisposto il Piano Annuale per l'Inclusività.

Ogni Consiglio di classe predisporrà tutta la documentazione idonea per intervenire in maniera adeguata al trattamento del singolo caso.

I docenti lavorano nell'ottica dell'inclusività procedendo nel modo seguente:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi attivati;
- Focus e confronto dei casi;
- Raccolta e coordinamento delle proposte sulla base delle effettive esigenze.

Organi coinvolti

Per attuare una proficua integrazione, i Consigli di Classe sono chiamati ad affrontare e mettere in atto strategie diversificate secondo le peculiarità proprie di ogni alunno in difficoltà.

Il Dirigente, gli insegnanti, i genitori degli alunni disabili, i Servizi Sociali, sulla base della normativa specifica per l'handicap, collaborano per:

- la continuità educativa, progetti di orientamento;
- le relazioni: per il successo scolastico e per il benessere degli studenti, per la soddisfazione delle famiglie;
- gestire le procedure e custodire la documentazione;
- contribuire al potenziamento dell'offerta formativa della scuola per i disabili.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe prende visione della documentazione riguardante l'alunno iscritto e stabilisce un periodo di osservazione dei comportamenti dell'alunno, da parte di ogni docente, con l'utilizzo di griglie per la valutazione delle aree di intervento. Esamina i risultati di eventuali test d'ingresso, opportunamente predisposti, e dell'osservazione condotta. Collabora alla stesura del Progetto Educativo Individualizzato degli alunni con certificazione di handicap con l'esplicitazione dei tempi, delle modalità di inserimento, dell'orario di frequenza, degli obiettivi educativi e cognitivi, dei criteri di verifica e di valutazione. Esplicita nel P.E.I. la modalità di organizzazione dell'intervento didattico - educativo del singolo docente, sia in presenza del collega di sostegno sia in sua assenza, per garantire:

- all'alunno con disabilità pari opportunità di apprendimento;
- verificare periodicamente il processo di inserimento riservandosi eventuali modifiche della programmazione specifica per l'alunno, in relazione all'evoluzione di tale processo e dell'apprendimento.

Docente di sostegno

Il docente di sostegno collabora con gli altri docenti della classe alla definizione degli obiettivi disciplinari da far conseguire all' alunno con disabilità; predispone, in collaborazione con i docenti delle varie discipline, i programmi educativo - didattici individualizzati e personalizzati; inoltre al termine dell'anno scolastico stende una relazione finale esplicitando

l'intervento attuato, i criteri adottati dal consiglio di classe nella valutazione del processo educativo, i risultati raggiunti in relazione a quanto programmato ed eventuali suggerimenti sulla prosecuzione del lavoro per l'anno scolastico successivo.

Famiglia

La famiglia assume un ruolo determinante nel progetto di vita dell'alunno disabile. Ha il diritto/dovere di:

- esprimere le proprie aspettative e condividerle con i docenti che prenderanno in carico il proprio figlio
- partecipare alla costruzione del progetto e verificarlo per gli opportuni interventi
- mantenere costanti contatti con tutti gli operatori coinvolti

Sportello di Ascolto

Per tutti gli alunni della scuola è attivo il servizio di "*Sportello di ascolto emotivo e supporto all'apprendimento*" ad opera dell'equipe multi-professionale della scuola: due counselor, una psicologa clinica e psicoterapeuta ed una psicopedagogista disposizione per il supporto e il recupero dei ragazzi.

SEZIONE 4 - MODELLO ORGANIZZATIVO

Organigramma

LEGALE RAPPRESENTANTE

Barbara De Santis

COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Marcello Zagaria architetto

Collaboratore vicario

Daniele Milanese

Direttore Servizi Amministrativi

Rocco D'Onofrio

Coordinatori di indirizzo

Liceo Scienze Umane

Daniele Milanese

Istituto tecnico Amministrazione Finanza Marketing

Marco Giordano

Organismi organizzativi e gestionali

DENOMINAZIONE	COMPOSIZIONE	FUNZIONI
Istituto San Paolo	Legale rappresentante	<ul style="list-style-type: none"> Gestisce l'ambito economico-finanziario. Stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi. E' responsabile delle attrezzature e della sicurezza.
Consiglio di Istituto	Coordinatore Att. Did. ed Ed. 6 docenti 3 genitori (1 con funzione di presidente) 3 studenti 1 ATA	<ul style="list-style-type: none"> Stabilisce i criteri di programmazione ed attuazione della politica scolastica. Adotta il calendario scolastico in relazione alle esigenze territoriali. Approva il Regolamento interno d'istituto, la Carta dei servizi e il PTOF. Stabilisce i criteri generali per la formazione delle classi, per l'assegnazione dei docenti e stabilisce l'orario delle lezioni. Propone l'acquisto e il rinnovo di attrezzature e sussidi.
Collegio dei Docenti	Coordinatore Att. Did. ed Ed. Tutti i docenti	<ul style="list-style-type: none"> Delibera in materia di funzionamento didattico. Propone i criteri generali per la formazione delle classi, assegnazione docenti e per l'orario delle lezioni. Delibera l'adozione dei libri di testo e dei sussidi didattici. Promuove e adotta iniziative di sperimentazione e di aggiornamento. Elabora ed aggiorna il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
Consigli di classe	Docenti delle materie (di cui 1 coordinatore), rappresentanti degli studenti e dei genitori	<ul style="list-style-type: none"> Formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione: -con la sola presenza dei docenti per la realizzazione del coordinamento didattico, programmazione e valutazione -con tutte le componenti per le attività extra curricolari.
Commissioni di progetto	Docenti (con la partecipazione eventuale di studenti e genitori)	<ul style="list-style-type: none"> Formulano e attivano, su delibera del Collegio Docenti, progetti in relazione all'ambito di competenza.
Dipartimenti per aree disciplinari	Tutti i docenti delle diverse discipline	<ul style="list-style-type: none"> Definiscono gli obiettivi disciplinari e trasversali della programmazione. Stabiliscono i criteri di valutazione, il numero e la tipologia di prove, in linea con i criteri stabiliti dal PTOF. Elaborano test d'ingresso e test d'uscita. Progettano le prove di simulazione in preparazione all'Esame di Stato. Promuovono progetti riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa Procedono a monitorare il lavoro svolto.

ATTIVITÀ FORMATIVE PERSONALE DOCENTE (PAFI)

Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

Corsi di formazione per i docenti

Durante l'anno verranno svolti i seguenti corsi di approfondimento:

CYBERBULLISMO

In collaborazione con la polizia postale e delle comunicazioni della Lombardia e con il CO.RE.COM Lombardia, verranno organizzati corsi di formazione per docenti di ogni ordine e grado, sui temi del "Cyber bullismo", in attuazione delle linee di orientamento sul bullismo/cyber bullismo del MIUR.

ORIENTAMENTO

Partecipazione a diverse iniziative sul territorio con l'obiettivo di aiutare gli alunni del quinto anno a fare una scelta consapevole nell'ambito universitario o lavorativo.

CORSO REGIONALE "DIDATTICA CON L'USO DELLE TECNOLOGIE"

Il corso si suddivide in quattro moduli che verranno sviluppati durante l'anno scolastico.

Competenze digitali per i docenti e progetto Web.

A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 viene introdotta una nuova disciplina scolastica: quella delle "Competenze digitali". Infatti il piano nazionale per la scuola digitale persegue l'obiettivo di svolgere attività che incrementino le competenze digitali grazie alla collaborazione con le Università, le imprese e gli organismi del terzo settore. Nel quadro dell'innovazione del sistema scolastico si punta anche a potenziare gli strumenti didattici che migliorano la formazione presso la nostra istituzione scolastica. Il coordinamento delle attività verrà svolto dal docente "Coordinatore delle competenze digitali" coadiuvato dalla figura dell'insegnante tecnico pratico, come da normativa, presso il laboratorio dell'Istituto.

Formazione pedagogica per i docenti (P.T.M.).

Periodicamente i docenti partecipano a corsi di formazione nei quali si viene stimolati a riflettere in modo meta riflessivo sulle proprie modalità di insegnamento per comporre un quadro degli elementi che caratterizzano il proprio personale modo di insegnare. Questi corsi forniscono al docente strumenti interpretativi (mappe concettuali e mentali) per comprendere come modulare i propri comportamenti in base alle esigenze e ai bisogni concreti della classe.

Sicurezza e prevenzione nella scuola

Ai sensi del Decreto Legislativo n°81 del 2008 (Testo Unico), nell'Istituto è attivo il Servizio di Protezione e Prevenzione. Le tabelle dei responsabili per la sicurezza vengono aggiornate di anno in anno. Il servizio è affidato al datore di lavoro che, per legge, è il Rappresentante Legale ed ha l'obbligo di aggiornare il personale. È costituito dal Responsabile del Servizio, persona designata dal Rappresentante Legale, in possesso di capacità e requisiti professionali e dalla Squadra addetta all'emergenza. In particolare sono state designate delle Figure sensibili, che fanno parte della Squadra addetta all'emergenza per la prevenzione incendi, interventi di primo soccorso ed evacuazione del personale in caso di pericolo grave ed immediato. Gli studenti sono opportunamente informati e formati dai Coordinatori di classe e dal personale preposto. Saranno programmate iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso. La formazione inerente la sicurezza sarà inserita nei curricula delle singole classi: i docenti predispongono e seguono la formazione generale alla sicurezza sui luoghi di lavoro, mentre la formazione specifica verrà verificata in sede di convenzione prima dello svolgimento dei percorsi di tirocinio o stage. Durante l'anno scolastico si effettuano prove generali di evacuazione dell'Istituto.

Il personale, docente ed ATA, è aggiornato di continuo attraverso la frequenza di corsi che l'Amministrazione scolastica attiva, sia in modo autonomo, sia in collaborazione con i Vigili del Fuoco e la Protezione civile.

SEZIONE 5 – DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza pandemica, dovuta alla diffusione di un Virus, che ci siamo ritrovati a vivere nell'a.s. 2019-20, ha generato profondi cambiamenti per il mondo della scuola che si è ritrovato all'improvviso di fronte alla nuova dimensione della scuola "a distanza".

L'intero mondo scolastico, infatti, è stato catapultato in una dimensione inedita, costretto a confrontarsi con una nuova didattica non più svota secondo i canoni tradizionali ma ribattezzata con l'acronimo DAD: una scuola dunque fondata sulla didattica a distanza che ha come strumento la didattica digitale integrata. Sicuramente l'esperienza vissuta nell'a. s. 2019-20, ha confermato come la relazione posta a base dell'azione educativa tra docenti e studenti sia elemento imprescindibile da salvaguardare, anche di fronte alle emergenze come quella che abbiamo vissuto e per questo grazie alla didattica a distanza è stato possibile mantenerla viva con l'utilizzo dei mezzi della moderna tecnologia di fronte ad una situazione inattesa. A fare il loro ingresso nel mondo della scuola, ci sono stati due nuovi acronimi, ovvero il PAI e il PIA, fissati dall'Ordinanza Ministeriale di cui il nostro Istituto ha dovuto tenere in debito conto e di cui il Collegio Docenti si è avvalso nella valutazione finale. Il Collegio Docenti e/o Consiglio di Istituto ha deliberato per l'a.s. 20-21, di iniziare l'anno scolastico svolgendo le lezioni in presenza, considerato il numero esiguo degli studenti per classe e l'ampiezza delle aule, dove viene svolta l'attività educativo-didattica.

Naturalmente, qualora si presentasse la necessità di ricorrere alla DDI, si evidenziano alcuni aspetti importanti che dovranno essere tenuti presenti dalle varie componenti della scuola e cioè docenti, studenti, genitori e personale scolastico. Nel confronto dovuto a questa problematica, è stato redatto un regolamento per la didattica digitale integrata, di cui sono stati messi a conoscenza i genitori, gli studenti e vengono di seguito indicati gli elementi più interessanti e indispensabili.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta agli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, l'esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle

condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti, quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno (qualora ci siano) concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto

materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti o all'intera classe (ad es. Consegna degli elaborati su Kierkegaard e l'esistenzialismo) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2ALISS 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione

dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (nome.cognome@tuascuola.it) o l'indirizzo email del gruppo classe.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale minimo di 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica asincrona.

Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @tuascuola.it.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in

modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Criteria di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di PC e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli allievi in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che include impegni specifici per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo, cyber bullismo, e riguardanti la DDI.

SEZIONE 6 – MONITORAGGIO E VERIFICA

Da tempo, l'Istituto si impegna a raccogliere la documentazione di tutte le attività al fine di valutare l'efficacia dell'azione formativa e di promuovere il miglioramento continuo della funzionalità organizzativa.

Particolare attenzione è stata rivolta e sarà rivolta al PTOF (19-22) allo scopo di monitorare costantemente i risultati scolastici tenendo in debito conto le prove INVALSI, gli esiti degli Esami di Stato, i risultati di sostegno e recupero mediante strumenti adeguati quali questionari valutativi, rilevazioni nazionali, sondaggi di opinione, ecc... Sarà compito dello staff di Presidenza individuare le modalità e i tempi più opportuni per la raccolta dei dati e dar corso alla comunicazione dei risultati.

L'attenta verifica e valutazione dell'attività scolastica che ha avuto inizio nell'a.s. 2014/15 con la stesura del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e che confluisce nel sistema nazionale di valutazione del sistema scolastico, trova poi sbocco negli obiettivi formativi prioritari e nel Piano di miglioramento che ha come compito di pianificare l'azione educativo-didattica da sottoporre a continua revisione secondo delibera del Collegio docenti di inizio a.s.

Conclusione

Nel presentare alle famiglie e agli studenti il PTOF riguardante gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, il nostro Istituto si impegna a coniugare tradizione e innovazione auspicando che tutte le componenti della scuola collaborino in modo proficuo e continuo a realizzare un confronto sereno e un dialogo costruttivo, utili alla formazione e alla crescita degli studenti, al superamento di eventuali difficoltà e alla promozione di nuove e fruttuose proposte didattico-culturali.

Il nostro Istituto ritiene infatti che il compito fondamentale del sistema scolastico sia quello di un'azione educativo-didattica che miri alla realizzazione della personalità degli studenti sia in ambito culturale che in quello etico-sociale.

INFORMAZIONI UTILI

- Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento.
- I Docenti ricevono settimanalmente i Genitori secondo l'orario che verrà puntualmente comunicato. In emergenza ricevono solo su appuntamento.
- Nel corso dell'a.s., con scadenza bimestrale, sono previsti incontri collettivi con la presenza di tutti i docenti. In emergenza ricevono solo su appuntamento.

Segreteria

Gli uffici di Segreteria Didattica sono aperti al pubblico con il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì, al mattino, dalle ore 8.00 alle ore 08.10; durante l'intervallo (10:55 – 11:05) ed al termine delle lezioni.
- In emergenza ricevono solo su appuntamento.

Contatti

Istituto S. Paolo

Bergamo (BG) - Via Maglio del Rame 6

Contatti 035.218436

www.istitutosanpaolo.it - segreteria@istitutosanpaolo.it